

## PRESENTAZIONE

L'attività che viene proposta riguarda l'analisi di due film (ambedue reperibili su internet) ambientati durante la 1° guerra mondiale sul fronte italiano. Il lavoro ha come obiettivo quello di far prendere coscienza agli alunni del fatto che possono esserci diverse interpretazioni di uno stesso avvenimento storico e che la storiografia è in continua evoluzione perché il passato viene sempre visto con gli occhi del presente. I due film sono stati scelti proprio perché appartengono a due periodi storici differenti e presentano visioni completamente opposte, e quindi facilmente confrontabili, della guerra.

Le parti in corsivo azzurro sono presenti solo nella scheda per il docente e rappresentano le risposte che dovrebbero dare gli alunni (il loro numero può essere aumentato o diminuito a seconda del grado di difficoltà che si vuole dare al lavoro).

### LE SCARPE AL SOLE

E' un film del 1935 diretto da Marco Elter. Il soggetto è tratto dal romanzo omonimo di Paolo Monelli, ex ufficiale degli alpini.

Si dà una visione patriottica della guerra: i soldati combattono e si sacrificano nella convinzione di compiere il loro dovere di difensori della patria; la guerra è vista come una serie di episodi ardimentosi ed eroici.

Il film è in linea con la propaganda nazionalistica del regime fascista che proprio nel 1935 si stava preparando ad attaccare l'Etiopia. Non caso la Mostra Cinematografica di Venezia ha insignito la pellicola con la Coppa del Ministero della Propaganda per essere il film più eticamente significativo.

### UOMINI CONTRO

E' un film del 1970 diretto da Francesco Rosi, liberamente ispirato al romanzo *Un anno sull'altipiano* di Emilio Lussu che ha preso parte alla prima guerra mondiale come ufficiale.

La visione che si dà della guerra non è tanto quella di uno scontro fra opposte nazioni ma quella di uno scontro fra soldati, appartenenti per lo più al mondo contadino, costretti a sacrificare la loro vita e alti comandi, rappresentanti delle classi sociali più elevate, testardamente decisi a portare avanti una strategia militare suicida.

Il film risente del clima politico degli anni '70, caratterizzati da forti contrasti sociali e dalla contestazione giovanile.

## LE SCARPE AL SOLE

	CARATTERISTICHE	EPISODI
ALTI UFFICIALI	Autorevoli	Un alto ufficiale visita le reclute
	<i>Comprensivi</i>	Il maggiore dell'ufficio deposito incoraggia Toni che sta mettendo i timbri
	Paternali	<i>Incontro di Bepo col generale</i>
UFFICIALI INFERIORI	Amichevoli	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Incontro di Toni col tenente dopo la fuga dal deposito</i></li> <li>- Il tenente incoraggia implicitamente i soldati a bere il vino della cantina</li> </ul>
SOLDATI	<i>Orgogliosi di combattere per la patria</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I richiamati alle armi marciano impettiti verso la caserma (il canto popolare sottolinea il loro stato d'animo; l'accostamento tra i ruscelli che confluiscono nel fiume e la marcia dei richiamati che confluiscono in un'unica colonna, sottolinea, metaforicamente, l'unione del popolo che va a combattere per difendere la patria comune)</li> <li>- Bepo mostra orgoglioso i gradi conquistati nella guerra d'Africa</li> <li>- Bepo incontra il figlio durante la ritirata di Caporetto e gli raccomanda di fare il suo dovere di soldato quando verrà chiamato sotto le armi</li> </ul>
	Desiderosi di partecipare alla difesa della patria e alla vittoria finale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Bepo parte da casa deciso a combattere contro gli Austriaci</li> <li>- <i>Toni scappa dal deposito per tornare a combattere al fronte</i></li> <li>- Accolgono con entusiasmo la notizia dell'inizio della controffensiva italiana dopo la ritirata di Caporetto</li> </ul>

	Pronti al sacrificio	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Toni, quando viene soccorso da un compagno, non si dimostra preoccupato per la ferita subita durante il combattimento</li> <li>- <i>Bepo accorre in aiuto dei compagni che stanno contrastando l'attacco dei nemici e ci rimette la vita (la morte sotto la croce sottolinea simbolicamente il suo sacrificio)</i></li> </ul>
	<i>Disprezzano i civili che non si sono arruolati</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Toni guarda con disappunto gli avventori del bar che stanno discutendo dell'andamento della guerra (da notare l'aspetto effeminato dell'avventore che siede vicino a lui, come a sottolineare la poca mascolinità di chi non partecipa alla guerra)</li> <li>- Toni legge ai compagni, con tono ironico, l'annuncio matrimoniale che un militesente ha fatto pubblicare sul giornale</li> </ul>
	Ci tengono alla stima degli alti ufficiali	- <i>Bepo, a tavola coi famigliari, si vanta di essere stato elogiato dal generale</i>
SOLDATI AUSTRIACI	Vengono rappresentati nella loro umanità che li rende simili ai soldati italiani	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I soldati che hanno occupato il paese dopo Caporetto scherzano con Maria</li> <li>- <i>L'ufficiale austriaco che parla con la nonna di Maria è preoccupato per il figlio che si trova sul fronte russo</i></li> </ul>
	<i>Angosciati per la ritirata dell'esercito italiano e l'arrivo dei soldati austriaci</i>	- Sequenza della ritirata italiana e dell'occupazione austriaca
	<i>Entusiasti per il ritorno dell'esercito italiano</i>	- Sequenza del ritorno degli Italiani
VITA IN TRINCEA	<i>C'è un clima di allegria e cameratismo</i>	- Sequenze che ritraggono i soldati in trincea nei momenti di riposo

COMBATTIMENTI	La guerra non appare particolarmente cruenta e disumana. I soldati la affrontano con animo sereno ed eroico.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il rumore delle armi è abbastanza contenuto e si disperde nell'ambiente</li> <li>- <i>I morti e i feriti sono pochi</i></li> <li>- <i>Non si vede il sangue dei soldati colpiti né li si vede soffrire</i></li> <li>- Gli scontri corpo a corpo col nemico sembrano incruenti: non si vedono soldati che vengono feriti o uccisi</li> </ul>
---------------	--	--

<b>UOMINI CONTRO</b>		
	<b>CARATTERISTICHE</b>	<b>EPISODI</b>
ALTI UFFICIALI	<i>Incompetenti</i>	- Colloquio tra il sottotenente Sassu e il capitano Abbati a proposito della conquista di Monte Fior
	Fanatici	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Discorso del generale Leone a proposito della parola "vittoria"</i></li> <li>- Il generale Leone si rivolge, in tedesco, ai soldati austriaci che si trovano nella loro trincea</li> <li>- Il generale Leone chiede ad un caporale di esporsi al fuoco nemico come ha fatto lui</li> <li>- <i>Colloquio finale fra il generale Leone e Sassu</i></li> </ul>
	Autoritari, arroganti, presuntuosi	- Il generale Leone tutte le volte che si rivolge ai suoi sottoposti
	Privi di umanità	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Leone ordina la fucilazione del soldato che ha fatto fermare la colonna che si è trovata allo scoperto</i></li> <li>- Leone, dalla propria trincea, incita i soldati ad avanzare verso la trincea austriaca nonostante si stia verificando una carneficina</li> <li>- Chiede al comando supremo il permesso di sottoporre alla decimazione i soldati che si sono ammutinati per protesta</li> </ul>

UFFICIALI INFERIORI	<i>Incompetenti</i>	- Il maggiore Malchiodi insiste nel voler far aprire un varco nel filo spinato
	<i>Competenti</i>	- Il capitano Abbati spiega a Sassu l'inutilità della conquista del monte Fior - Il tenente Ottolenghi spiega a Malchiodi l'inutilità di aprire dei varchi nel filo spinato
	Privi di umanità	- <i>Malchiodi vuole che sia applicata la decimazione ai soldati che si sono ammutinati per protestare contro la mancanza del cambio</i> - Malchiodi fa fucilare i soldati che hanno disobbedito all'ordine di rimanere al riparo durante il bombardamento
	<i>Comprensivi</i>	- Il colonnello Stringari cerca di convincere i soldati che si sono ammutinati a porre fine alla protesta - Stringari è contrario ad applicare la decimazione ai soldati che si sono ammutinati
	Umani	- <i>Ottolenghi, con uno stratagemma, evita di eseguire l'ordine del generale Leone di fucilare il soldato che ha fatto fermare la colonna</i> - Ottolenghi spara al soldato agonizzante
	Hanno idee sovversive	- Ottolenghi spiega ai soldati che bisogna ribellarsi al momento opportuno - <i>Ottolenghi, durante la pausa dell'attacco, urla, indicando il generale Leone, che quello è il vero nemico al quale sparare</i>
	Dopo essere stati favorevoli all'entrata in guerra dell'Italia, assumono una posizione critica nei confronti della guerra stessa	- Il sottotenente Sassu parla agli altri ufficiali di chi si arricchisce speculando sulle commesse militari - <i>Sassu, durante il colloquio finale col generale Leone, si dimostra scettico riguardo all'utilità della guerra</i>

	Detestano gli alti ufficiali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sassu, nella speranza che venga colpito, invita il generale Leone ad osservare le postazioni nemiche dalla feritoia che sta sotto il tiro del cecchino austriaco</li> <li>- <i>Sassu, alla notizia della morte del generale Leone, propone agli altri ufficiali di brindare</i></li> </ul>
SOLDATI	Detestano gli alti ufficiali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>I soldati aggrediscono il loro compagno che ha soccorso il generale Leone che stava per cadere nel precipizio</i></li> <li>- Dai loro discorsi emerge il fatto che ritengono gli alti ufficiali dei privilegiati che, al contrario dei soldati, traggono dei vantaggi dalla guerra</li> </ul>
	Non vogliono sacrificare la loro vita per fare una guerra che considerano estranea ai loro interessi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I soldati, durante il riposo, commentano negativamente la loro situazione al fronte</li> <li>- Il soldato Marrasi confessa a Sassu di non aver intenzione di rientrare dalla licenza</li> <li>- <i>Il soldato Marrasi tenta di farsi fare prigioniero dagli Austriaci</i></li> <li>- <i>All'ospedale militare vengono esaminati i soldati sospettati di essersi feriti volontariamente per evitare di dover combattere</i></li> </ul>
	Sono sottoposti ad una disciplina ferrea e disumana	<ul style="list-style-type: none"> <li>- fucilazione o esposizione al fuoco dell'esercito nemico dei soldati colpevoli di insubordinazione</li> </ul>
SOLDATI AUSTRIACI	Sono solidali coi soldati italiani	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Invitano i soldati italiani a cessare l'attacco per non farsi massacrare</i></li> <li>- Incoraggiano Marrasi che sta correndo verso di loro per darsi prigioniero</li> </ul>
VITA IN TRINCEA	<i>I soldati vivono nell'attesa angosciata del prossimo attacco</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I soldati, riuniti nel rifugio, parlano della guerra e della probabilità di morire prima che finisca</li> </ul>

<p style="text-align: center;">COMBATTIMENTI</p>	<p><i>La guerra è rappresentata in tutta la sua crudeltà. Non ci sono atti di eroismo ma solo sofferenza e morte</i></p>	<p>Durante gli attacchi, si sente in continuazione il rumore delle mitragliatrici e delle esplosioni delle bombe. Negli attacchi notturni, il rumore delle armi è accompagnato dalla luce prodotta dal fuoco delle mitragliatrici e dal fumo, prodotto dalle esplosioni, che viene illuminato dalla luce dei bengala. Si sente in continuazione anche la tromba che suona la carica.</p>
	<p>Durante gli attacchi, ci sono molti morti e feriti.</p>	
	<p>Morti e feriti sono ricoperti di sangue. I feriti sono sofferenti e, spesso, agonizzanti. Nella sequenza successiva all'attacco della cavalleria austriaca, l'immagine di morte riguarda anche gli animali</p>	
	<p>I soldati che riescono a raggiungere il filo spinato muoiono aggrappati ad esso</p>	

## GIUDIZIO COMPLESSIVO

### LE SCARPE AL SOLE

La guerra è vista come necessaria per *difendere l'Italia dagli Austriaci*. I soldati sono pronti a combattere *per la patria* e a sacrificare anche *la loro vita*. Gli ufficiali di ogni grado hanno un *buon rapporto* coi soldati e vi è una reciproca *stima*.

La vita in trincea è contrassegnata da *buon umore* e spirito *cameratesco*. I combattimenti non sono particolarmente *feroci* e *cruenti*. I soldati si battono con *eroismo* senza mostrare né angoscia né sofferenza.

I soldati austriaci sono rappresentati nella loro *umanità*.

Gli abitanti del villaggio sono preoccupati per *i congiunti che combattono al fronte*. Vivono con *angoscia* il ritiro dell'esercito italiano dopo Caporetto e con *esaltazione* il suo ritorno.

I civili che non partecipano alla guerra (che vengono identificati con gli abitanti della città) sono *disprezzati* dai soldati.

### UOMINI CONTRO

La guerra è vista come un'inutile *carneficina*. I soldati, che combattono solo perché costretti, cercano di *sottrarsi* alla guerra dandosi *prigionieri* o provocandosi *delle mutilazioni*. Ci sono anche atti di *ribellione* che vengono duramente puniti. Detestano gli *alti ufficiali* che considerano dei privilegiati che traggono vantaggio da una guerra che per i soldati significa solo *sacrificio* e *morte*.

Gli alti ufficiali sono *autoritari*, arroganti, presuntuosi, *fanatici* e militarmente *incompetenti*. Non hanno alcun senso di *umanità*: impegnano i soldati in attacchi *suicidi* e impongono loro una disciplina *ferrea*.

Gli ufficiali inferiori si dividono in due categorie: quelli che condividono il *fanatismo* e la *disumanità* degli alti ufficiali; quelli che vivono la guerra dal punto di vista dei *soldati* e si mostrano solidali con loro, fino al punto di considerare gli alti ufficiali come il vero *nemico* da combattere.

I soldati austriaci hanno *compassione* per i soldati italiani che vengono mandati al massacro e cercano di aiutarli.

La vita in trincea per i soldati è caratterizzata da *disagi* e angoscia.

I combattimenti avvengono tra il rumore assordante delle *armi*, le *urla* dei soldati che vanno all'attacco e i *lamenti* dei feriti. I caduti sono *numerosi* e le ferite provocano ai soldati atroci *sofferenze*.